

Prot. n. 27 S.P./2021

Lodi, li 13 Agosto 2021

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Gianfranco Mongelli
L O D I

e.p.c.
Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dr. Pietro Buffa
M I L A N O

Al Segretario Regionale SAPPe
Sig. Alfonso Greco
M I L A N O

**OGGETTO: Condizioni lavorative di pericolo per mancata manutenzione.
Applicazione articolo n. 20187 del Codice Civile e D.Lvo 81/2008.**

Con nota n. 25 S.P. del 30.07.2021 la scrivente O.S. aveva suggerito di calendarizzare, nell'ambito del Piano Territoriale di Prevenzione e Corruzione anno 2021/2023, anche la regolarizzazione della tempistica nell'affidamento dei lavori dal momento che è divenuta prassi ordinaria lavorare in condizioni di pericolo. Seppur ad oggi nessun riscontro è pervenuto sembrerebbe che un cancello di barricamento sia stato ripristinato mentre l'altro rimane ancora rotto; Nei prossimi giorni si dovrebbe dar luogo alla rimozione delle carcasse dei piccioni morti e dei loro escrementi che causano un odore sempre più sgradevole e nauseante non solo nel corridoio della prima sezione e ingresso palazzina ma in questi giorni si è allargato anche nelle celle e nel corridoio degli Uffici Piano Terra; L'erba incolta sia all'interno che all'esterno del muro di cinta, da oggi, sembrerebbe sia stata avviata la procedura di rimozione.

Ritenendo che determinati affidamenti di lavori necessitano di particolare attenzione sarebbe opportuno per il futuro affidare la manutenzione ordinaria a ditte specializzate del settore che garantiscono efficienza dei servizi e delle attrezzature durante tutto l'intero anno.

Premesso quanto sopra, in considerazione dei numerosi impegni della S.V. e l'esiguo numero di giorni settimanali presente in Istituto si rappresenta che ad oggi continuano a permanere i seguenti problemi:

1) Interruzione improvvisa di energia elettrica che causa sistematicamente disagio e spavento soprattutto per la mancata apertura dei cancelli automatici, blocco del montacarichi e oscuramento dei monitor della videosorveglianza.

2) Mancata sistemazione dei fornelli della cucina Agenti che di fatto limita la preparazione della varietà dei pasti diurni e serali.

3) Mancata sistemazione dello storico forno a gas della cucina detenuti che rende difficoltoso la preparazione dei pasti. Sarebbe opportuno valutarne la sostituzione.

4) Mancata sistemazione della cella frigorifera del reparto detentivo;

5) Mancata sistemazione del climatizzatore nel locale portineria che in questi giorni di caldo eccezionale sta rendendo difficoltoso e rischioso l'operato degli Agenti che si trovano chiusi ermeticamente in un limitato locale, con vetri blindati e senza ricircolo d'aria. Nel merito è il caso di citare sia l'articolo n. 20187 del Codice Civile secondo cui il datore di lavoro è tenuto ad adottare le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro e sia il D.Lvo 81/2008 in cui si introduce il concetto di agenti fisici e di microclima, che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Ritenendo che la sicurezza del lavoratore è un bene di rilevanza costituzionale che impone al datore di anteporre al proprio profitto la sicurezza di chi esegue la prestazione si auspica in un celere intervento.

Cordiali Saluti

Il Delegato Regionale
LEMMO DARIO